

esprimendo forte preoccupazione

per la reazione militare sproporzionata ed attuata con modalità che violano il diritto internazionale da parte dello Stato di Israele, che ha già generato decine di migliaia di vittime civili, tra cui moltissimi bambini e donne, la privazione dei Palestinesi della possibilità di accesso al cibo, all'acqua ed ai servizi sanitari, comportanti carestia e scoppio di epidemie mortali, in violazione del diritto internazionale e del diritto umanitario;

segnalando altresì con preoccupazione

la persistente detenzione di ostaggi civili da parte di Hamas, in violazione del diritto internazionale umanitario;

facendo proprio

l'accurato appello di diversi Paesi europei del 7 maggio u.s., volto a scongiurare un'espansione delle operazioni militari israeliane a Gaza e un prolungamento della presenza militare nella Striscia, che rischiano di alimentare l'escalation e di allontanare la prospettiva di una pace duratura;

evidenziando

il costante impegno della Repubblica di San Marino, anche nelle sedi multilaterali, per la difesa dei diritti umani, il pieno sostegno del multilateralismo e il ripudio della guerra come strumento di risoluzione delle controversie;

riaffermando

la risoluta condanna del vile attacco terroristico perpetrato da Hamas contro la popolazione israeliana e dell'atteggiamento israeliano contro i civili palestinesi, in palese violazione entrambe del diritto internazionale e del diritto umanitario;

ritenendo

che una pace giusta e duratura possa essere raggiunta solo attraverso un processo inclusivo e determinato, che riconosca le legittime aspirazioni del popolo palestinese e del popolo israeliano a vivere in pace e sicurezza all'interno del proprio Stato;



The bottom of the document features five distinct handwritten signatures in blue ink, arranged horizontally. From left to right, they appear to be: a complex, stylized signature; the initials 'C.I.A.'; a signature that looks like 'G.M.'; a signature that looks like 'A.M.'; and a final, more abstract signature.

sottolineando

l'assoluta urgenza di un immediato cessate il fuoco, della protezione dei civili, della possibilità di accesso immediato agli aiuti umanitari e della riapertura di corridoi umanitari sicuri da parte del popolo palestinese;

ribadendo

che il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte della Repubblica di San Marino si colloca in una linea di continuità con i valori fondanti della propria identità istituzionale: il diritto dei popoli all'autodeterminazione, il rifiuto della guerra, la promozione della pace, il rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani;

impegna

il Congresso di Stato, per il tramite del Segretario di Stato agli Affari Esteri, a:

- riconoscere entro il 2025 lo Stato di Palestina, dando in tal modo piena attuazione al principio "due Popoli, due Stati", previo riferimento in Consiglio Grande e Generale circa le modalità del riconoscimento anche alla luce delle risultanze della prossima conferenza internazionale di New York che si terrà nel prossimo mese di giugno;
- collaborare con quegli Stati che hanno espresso la medesima volontà, affinché l'azione della Repubblica di San Marino risulti da incentivo per una più vasta comunità di Stati;
- confermare l'impegno di San Marino in tutte le sedi internazionali a favore della realizzazione del principio "due Popoli, due Stati" da parte di tutti i paesi, coerentemente con la politica di neutralità attiva perseguita dalla Repubblica, quale via per garantire una coesistenza pacifica, rispettosa della dignità, sicurezza e sovranità di entrambe le Nazioni;
- procedere nella nomina di un rappresentante diplomatico sammarinese presso il governo Palestinese;
- intensificare, in collaborazione con le organizzazioni umanitarie riconosciute a livello internazionale, tutte le possibili azioni di aiuto e assistenza alle popolazioni colpite, con particolare attenzione a bambini, donne e persone vulnerabili;
- continuare a sostenere, in ambito ONU, il processo di ammissione della Palestina come membro effettivo dell'Assemblea Generale;
- promuovere ogni iniziativa utile al raggiungimento della fine delle ostilità, alla liberazione degli ostaggi, alla protezione dei civili e alla ripresa del dialogo politico tra le parti, anche attraverso la partecipazione attiva di San Marino nei fora internazionali pertinenti;



- difendere e sostenere il ruolo ed il prezioso lavoro svolti dalla Corte Internazionale di Giustizia e dalla Corte Penale Internazionale, affinché le stesse possano continuare a tutelare tutti i popoli contro le violazioni del diritto internazionale e del diritto umanitario;
- riferire alla Seconda Commissione Consiliare Permanente sugli sviluppi.

Le Jeur (LISMA)

Jonathan Redwell (CONS. INDEPENDENTE)

Carlotta Andrucci (DML)

Gianni Maria Zomani (RETE)

Antonia De Luca (RF)

Matteo Pi (PSD)

Mario Sergio (AR)

PS (PDCS)